



Bando Volontariato 2015 - Reti Locali

Fondazione CON IL SUD
PROPOSTA DI PROGETTO

Numero progetto: 2016-1901

Titolo: Megafono solidale per continuare a vivere

Referente Scientifico: Associazione Italiana Per la Donazione di Organi, tessuti e cellule Provinciale di Caserta

DAI TRAPIANTI AI TRAPIANTI

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

<i>Regione</i>	<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Area Locale</i>
CAMPANIA	CASERTA	PIEDIMONTE MATESE	
CAMPANIA	CASERTA	CASERTA	
CAMPANIA	CASERTA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	
CAMPANIA	CASERTA	MADDALONI	
CAMPANIA	CASERTA	AVERSA	

CONTESTO E RETE

Analisi del bisogno

Indicare e descrivere il bisogno avvertito dalla comunità di riferimento, in risposta al quale il Programma di Sostegno presentato si propone di fornire un'efficace risposta.

Nel 2015 in Campania il numero di donatori effettivi per milione di abitanti (PMP) si attesta ad un valore di 12,6 sul totale di popolazione pari a 5,861 milioni (di abitanti), mentre le opposizioni si attestano al 36,8% della popolazione totale, dato quest'ultimo leggermente in calo rispetto all'anno precedente, quando il 46% della popolazione totale manifestava la propria contrarietà nel donare gli organi (report CRT 31/12/15); nonostante il miglioramento, è chiaro che continua ad essere elevato il n.ro delle persone che non danno la disponibilità di espanto degli organi in caso di morte. Tale dato relativo alla Campania è superiore alla media nazionale che per il 2015 si attesta al 30,6%. Il suddetto dato riflette una ritrosia nell'opinione pubblica e delle istituzioni a recepire i messaggi informativi in merito alla donazione di organi; le modalità di informazione e sensibilizzazione fino a questo momento attuate hanno valorizzato in maniera inadeguata l'aspetto positivo del dono che ne può derivare nel lungo periodo e per la comunità. Si evidenzia, inoltre, che dall'analisi del report del Sistema Informativo Trapianti (S.I.T.) aggiornato a febbraio 2016 i comuni della Campania insieme a quelli della provincia autonoma di Trento e del Friuli Venezia Giulia non hanno avviato la procedura da parte degli uffici anagrafe finalizzata ad interpellare i cittadini maggiorenni circa la loro disponibilità o diniego a donare gli organi in caso di decesso. Infatti la legge del 1 aprile 1999 n.ro 91 recita che "la carta d'identità può altresì contenere l'indicazione del consenso ovvero del diniego della persona cui si riferisce a donare gli organi in caso di morte. Da un'analisi effettuata dalla rete proponente il presente programma è emerso che la maggioranza dei comuni non hanno personale adeguatamente formato per veicolare il messaggio della donazione. Invece, l'individuazione del rilascio/rinnovo del documento d'identità come momento per registrare la dichiarazione di volontà consente di raggiungere in modo progressivo e costante tutti i cittadini maggiorenni, invitati a manifestare il proprio consenso o diniego alla donazione di organi dall'operatore dell'ufficio anagrafe. La manifestazione del consenso o del diniego costituisce una facoltà e non un obbligo per il cittadino. I dati sopraindicati provenienti dal SIT relativamente all'attivazione di questo servizio evidenziano dunque la mancanza o la carenza di tale servizio ai cittadini nonché del loro diritto ad essere informati e tutelati.

La rete

Descrivere obiettivi, modalità, attività e caratteristiche qualificanti della Rete.

Dall'analisi emersa (nel riquadro 1.1) nasce il programma proposto finalizzato a diffondere ed accrescere la cultura della donazione degli organi, tessuti e cellule nonché di migliorare e ampliare, all'interno della provincia, l'offerta di servizi di raccolta delle manifestazioni del consenso/dissenso alla donazione da parte degli uffici anagrafe dei Comuni, consolidando il ruolo del volontariato in rete con i servizi comunali, nonché migliorare la tutela dei cittadini che danno il consenso alla donazione, di coloro che vivono l'esperienza del trapianto e di quanti vivono sperimentano l'angoscia delle liste di attesa. Per il raggiungimento del suddetto obiettivo si opera su due fronti: uno interno alla rete ed uno esterno, rivolto alla popolazione in provincia di Caserta. Per il perseguimento dell'obiettivo interno l'iter da seguire riguarderà il miglioramento della comunicazione della rete e il miglioramento del know how dei volontari delle OdV della rete, approfondimento delle conoscenze dei funzionari degli uffici comunali coinvolti, attraverso l'attivazione di un percorso di informazione con la stesura di linee guida semplici ed immediate rivolte specificamente agli operatori dell'anagrafe. Il conseguimento della finalità esterna riguarderà obiettivi specifici focalizzati sulla sensibilizzazione della popolazione per l'aumento dei consensi favorevoli alla donazione degli organi, tessuti e cellule e alla creazione di una guida GPS (guida per i servizi rivolta alla cittadinanza tutta). L'AIDO Prov.le di Caserta insieme all'AITF e all'ANOLF si occuperanno delle attività di formazione e sensibilizzazione sia all'interno della rete, migliorando le competenze dei volontari coinvolti che gli operatori dell'anagrafe sia all'esterno della rete, coinvolgendo sempre più giovani reclutati nelle scuole nell'attività di sensibilizzazione della cittadinanza.

SINTESI
Abstract del Programma di sostegno
<i>Riassumere in breve (massimo 1.000 caratteri) il programma di sostegno.</i>
<p>Il programma si propone di migliorare la tutela del diritto alla salute dei cittadini di Caserta e provincia, potenziando la cultura della donazione degli organi, tessuti/cellule, attraverso la diffusione capillare della cultura della donazione, l'aumento del n dei consensi alla donazione, il miglioramento del benessere psicologico dei soggetti trapiantati, dializzati e di quanti vivono il disagio delle liste di attesa; inoltre prevede di qualificare i volontari delle OdV in rete e gli impiegati degli uffici anagrafe dei comuni coinvolti. Questi saranno sollecitati e sostenuti nell'attivare il servizio di raccolta di manifestazione del consenso o del dissenso alla donazione di organi e tessuti come previsto dalla L 91 del 1/4/99, e dai Decreti Ministeriali 8 aprile 2000 e 11 marzo 2008. Il programma, inoltre, intende attivare, definire e implementare, presso i Comuni, le modalità operative e organizzative per la raccolta e la trasmissione delle dichiarazioni di volontà al SIT.</p>
Sintesi del Programma di sostegno
<i>Descrivere in maniera sintetica (massimo 5.000 caratteri) il programma di sostegno, specificando le modalità di valorizzazione dell'agire volontario e delle risorse della comunità, nonché di potenziamento dei servizi offerti dalla rete. Sottolineare, laddove presenti, gli elementi innovativi del programma.</i>
<p>L'obiettivo generale della presente proposta di programma è diffondere ed accrescere la cultura della donazione degli organi, tessuti e cellule nonché di migliorare e ampliare, sul territorio provinciale, l'offerta di servizi di raccolta delle manifestazioni del consenso/dissenso alla donazione da parte degli uffici anagrafe dei Comuni consolidando il rapporto con il volontariato. Per il raggiungimento di suddetto obiettivo il programma intende operare su due fronti. Sul livello interno si intende: - Migliorare la comunicazione tra le organizzazioni della rete attraverso due azioni: 1) implementazione del sito www.forumperlavita.org con la creazione di una finestra di dialogo per la socializzazione tra i volontari delle odv della rete proponente impegnati nelle attività proposte; 2) facilitare la diffusione di un linguaggio comune inerente la donazione e il trapianto (cos'è, a cosa serve, ecc.) tra gli attivisti AIDO, AITF E ANOLF attraverso un percorso di approfondimento; - migliorare le conoscenze dei volontari delle OdV della rete proponente e dei funzionari degli uffici comunali coinvolti attraverso un corso e un opuscolo per la formazione degli operatori dell'anagrafe. Tale percorso informativo riguarderà in maniera prioritaria la legislazione vigente a livello nazionale e regionale in materia di donazione e trapianto, di manifestazione del consenso o diniego alla donazione, le competenze istituzionali e quelle del terzo settore, le sinergie in rete e le prospettive future. Alla fine del percorso di informazione tali contenuti verranno inseriti in un opuscolo per quanti operano presso l'ufficio anagrafe. Esso sarà presentato in un meeting provinciale, finalizzato a spiegarne i contenuti e aperto a tutti gli impiegati degli uffici anagrafe dei comuni della provincia. Tali attività mirano a sollecitare e supportare i comuni ad attivare la procedura affinché i cittadini possano dare il consenso o il diniego alla donazione degli organi in caso di decesso. Inoltre mira a dare informazioni agli uffici anagrafe rispetto alle notizie necessarie affinché anche gli immigrati presenti sul territorio possano attuare tale scelta adeguatamente informati e consapevoli. Sul livello esterno la rete si propone di: - coinvolgere ed avvicinare i giovani al volontariato, in particolare verranno coinvolti i giovani delle ultime classi delle scuole medie superiori dei comuni di Maddaloni - Ambito sociale C2- , Caserta, Ambito Sociale C1- Marcianise , Ambito Sociale C5, Santa Maria Capua Vetere – Ambito sociale C8. Piedimonte Matese – ambito Sociale C4, proponendo loro un percorso formativo ed informativo integrato con l'emanazione di un concorso fotografico o di elaborati sul tema della donazione e del trapianto con premiazione finale. - Sensibilizzare la cittadinanza attraverso: 1) momenti convegnisti e approfondimenti sul tema 2) creazione di una GPS (guida ai servizi). Tali azioni prevederanno in particolar modo il coinvolgimento dell'ANOLF CISL provinciale nella campagna di informazione destinata agli stranieri. Il programma consentirà di coinvolgere circa 25000 persone in totale (si stima che, preso come riferimento il comune di Marcianise, in media il rinnovo tessere di un singolo comune riguarda circa 5025 utenti). I volontari avranno un ruolo preminente nel programma su diversi fronti: nel miglioramento della loro formazione, sollecitando le istituzioni, rendendosi strumento di sensibilizzazione negli incontri destinati agli utenti, studenti e ai cittadini di paesi terzi, in tal caso porteranno la loro testimonianza. L'innovatività sta nel fatto che il volontariato esercitando la propria funzione di advocacy, solleciterà le istituzioni a dare informazioni complete ed adeguate ai cittadini affinché liberamente, consapevolmente e in serenità possano attuare o negare la scelta in vita di donare i propri organi in caso di decesso. Tale intervento è innovativo perché la rete si propone per agire sinergicamente con le istituzioni preposte, superando la visione di un advocacy che si ferma alla sola denuncia.</p>

OBIETTIVI E RISULTATI
Obiettivi generali (EFFETTI del programma)
<i>Indicare gli effetti e i benefici, di medio e lungo periodo, che il Programma può contribuire a produrre sul territorio di riferimento anche in termini di miglioramento dell'azione volontaria e del ruolo del volontariato nel Mezzogiorno. Gli obiettivi generali dovranno essere coerenti con le finalità del Bando e della Fondazione CON IL SUD.</i>

L'obiettivo generale della presente proposta di programma è diffondere ed accrescere la cultura della donazione degli organi, tessuti e cellule nonché di migliorare e ampliare, sul territorio provinciale, l'offerta di servizi di raccolta delle manifestazioni del consenso/dissenso alla donazione da parte degli uffici anagrafe dei Comuni consolidando il rapporto con il volontariato. Il programma consente di fortificare la rete mettendo a sistema la condivisione di una buona prassi di collaborazione con le Istituzioni (nello specifico gli uffici anagrafe dei comuni) per istituire in maniera condivisa la procedura della manifestazione del consenso o dissenso alla donazione di organi, tessuti e cellule in vita, nonché individuare la pratica di aggiornare con tali consensi la banca dati del Sistema Informativo Trapianti del Ministero della Salute, che altrimenti rimarrebbero dei comparti distinti e si produrrebbero due sistemi diversi e non comunicanti. Aumentare nel lungo periodo il n.ro di consensi alla donazione e per la regione Campania abbattere il n.ro di pazienti in attesa di trapianti che emigrano fuori regione e, talvolta, anche oltre i confini nazionali, nonché ridurre l'impatto socio-economico negativo che tale emigrazione comporta sia per il sistema sanitario regionale, che per la comunità.

Obiettivo specifico (SCOPO del programma)

Individuare e descrivere un obiettivo specifico del programma, ovvero lo scopo ultimo dell'intervento cui tenderanno tutte le componenti e azioni previste. Il conseguimento dell'obiettivo specifico deve essere raggiungibile e documentabile entro il termine del programma.

Individuare una procedura condivisa tra Odv del settore trapianti e gli uffici anagrafe dei comuni di Piedimonte Matese, Marcianise, Maddaloni e Santa Maria Capua Vetere per la scelta in comune relativa all'espressione del consenso o dissenso alla donazione degli organi, cellule e tessuti in vita per coloro che rinnovano la carta di Identità.

Risultati attesi (massimo 3)

Identificare massimo tre macro-risultati il cui raggiungimento risulti funzionale al conseguimento dell'obiettivo di programma. Per ciascun risultato proporre anche più indicatori, oggettivamente verificabili, e il loro valore atteso ad 1/3, 2/3 e al termine del periodo di attuazione del programma.

Identificare delle fonti di verifica oggettive, possibilmente consultabili presso enti esterni al programma.

RISULTATO ATTESO 1:	Aumentare il n.ro dei comuni che attivano la procedura "Una scelta in comune". a tal fine si procederà alla stipula di un protocollo di intesa con ANCI per la provincia di Caserta
Indicatori quantitativi di risultato:	Il numero dei uffici anagrafe che aderiscono adottano la procedura
a 1/3 del progetto:	05
a 2/3 del progetto:	20
a fine progetto:	80
Fonti di verifica:	Firma dei protocolli di intesa
RISULTATO ATTESO 2:	Aumento del n.ro dei consensi alla donazione in vita di organi, cellule e tessuti, soprattutto in riferimento al segmento giovanile della popolazione.
Indicatori quantitativi di risultato:	N.ro di consensi espressi presso gli uffici anagrafe dei comuni al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità
a 1/3 del progetto:	5000
a 2/3 del progetto:	8000
a fine progetto:	10000
Fonti di verifica:	Uffici anagrafe dei comuni e Sistema Informativo Trapianti presso il Centro nazionale Trapianti del Ministero della salute.
RISULTATO ATTESO 3:	Migliorare la comunicazione tra le organizzazioni della rete attraverso la condivisione di un linguaggio comune e migliorare il rapporto con le istituzioni e la cittadinanza, attraverso la creazione di un Guida Per Servizi in riferimento alla manifestazione al consenso alle donazioni di organi. Si tratta di una guida realizzata dal Volontariato coinvolto in collaborazione con le istituzioni. Realizzazione di messaggi di comunicazione interna alla rete lineari ed unici, riduzione della diffidenza della cittadinanza verso la donazione degli organi.
Indicatori quantitativi di risultato:	N.ro di volontari coinvolti per provenienza di ODV, n.ro incontri realizzati per la redazione del GPS delle donazioni, n.ro consensi ricevuti.
a 1/3 del progetto:	80. Volontari di tutte le Odv coinvolte; 5 incontri per il GPS; 5000 consensi ottenuti
a 2/3 del progetto:	160 Volontari di tutte le Odv coinvolte ; 7 incontri per il GPS; 8000 consensi ottenuti

a fine progetto:	500 Volontari di tutte le Odv coinvolte ; 10 incontri per il GPS; 10.000 consensi ottenuti
Fonti di verifica:	N.ro di messaggi di comunicazione interna alla rete realizzati, n.ro di GPS delle donazioni distribuite , n.ro consensi ricevuti.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' DI RIFERIMENTO	
Descrivere l'impegno e il ruolo assunto da parte dei soggetti rappresentativi della comunità di riferimento, che verranno coinvolti nel programma in un'ottica di rafforzamento e ampliamento della rete.	
<p>le sezioni prov.li dell'AIDO e quelle comunali si occuperanno delle attività di informazione e promozione nonché contribuiranno insieme con l'AITF e l'ANOLF alla stesura della guida GPS, oltre che del coordinamento della gestione e dell'amministrazione dell'intero progetto. Il ruolo svolto dall'ANOLF sarà quello di fare da tramite con gli immigrati attraverso i mediatori culturali, soprattutto in ambiente ospedaliero, nonché nell'interpretazione dei referti medici. In questo modo si facilità la loro permanenza in ospedale e rispetto alle tematiche della donazione degli organi con un punto di riferimento qualificato. infine attraverso i suoi servizi promuoverà mediante la distribuzione di brochure le attività progettuali. Le altre OdV afferenti alla rete AIDO della provincia di Caserta, in rete con le istituzioni locali, si impegneranno con la presente proposta progettuale di informare la cittadinanza in materia di donazione contribuendo nel lungo termine ad aumentare il numero dei consensi alla donazione degli organi, tessuti e cellule. Dunque, Le modalità di azione della rete riguardano il coordinamento e i rapporti tra i diversi i soggetti della partnership. A livello operativo si agisce su due livelli: uno che impatta i singoli destinatari delle attività nella loro specifica individualità (livello micro) e l'altro che riguarda la comunità nel suo insieme (livello macro). L'intervento della rete si esprime nella gestione integrata dei casi prevedendo la sinergia di azione da parte dei volontari e dei professionisti impegnati in ciascuna delle singole organizzazioni che cooperano per mettere in condizione le persone seguite di superare la propria condizione di disagio. L'impatto dell'azione di questo intervento sinergico è decisivo; infatti, tale azione convoglia le risorse di tutta la rete verso il soddisfacimento dei bisogni dei singoli destinatari anche mediante la creazione di nuovi servizi, raggiungendo, così, anche l'obiettivo indiretto di migliorare il benessere della collettività. Il livello macro dell'operatività della rete si concretizza nel conciliare l'apporto di metodologie diverse ed il contributo di distinte figure professionali per rispondere in modo efficiente ai bisogni espressi, anche creando risposte innovative a bisogni tradizionali. A tale livello ciascuna organizzazione si percepisce come parte o nodo della rete di scambi, in cui il risultato prodotto in proprio diventa 'materia prima' o servizio di consulenza per il prodotto di un altro e tutti questi prodotti parziali confluiscono in un risultato globale. Infatti ogni ente condivide il proprio stile, le proprie competenze e le proprie spinte autonomiste. In sintesi le peculiarità che la rete presenta sono le seguenti: • Eterogeneità • Governace multilivello</p>	

MODALITA' DI COMUNICAZIONE	
Specificare le modalità di comunicazione che si intendono adottare nel corso del programma, anche al fine di favorire la condivisione con la comunità locale e la diffusione di modelli potenzialmente esemplari per altri contesti simili.	
<p>si intende operare una campagna di comunicazione capillare a mezzo stampa, con la pubblicazione di brochure e manifesti e pubblicando tutte le notizie relative al progetto attraverso il sito www.forumperlavita.org. già operativo da c.a. un decennio. Inoltre, 1 Pianificazione della comunicazione. Il responsabile della comunicazione, in concerto con l'intero team di coordinamento, predisporrà il Piano di comunicazione del progetto, prendendo in considerazione i seguenti aspetti: analisi dello scenario; obiettivi strategici delle attività di comunicazione; attori della comunicazione; strumenti e mezzi da utilizzare; programmazione delle attività di comunicazione (tempi e budget); metodi di verifica e di misurazione dei risultati raggiunti. In questa fase sarà utile il crono programma delle attività per coordinare il lavoro con i fornitori dei servizi e le attività gestite in proprio. 4.2 Realizzazione e prodotti. Si realizzano le attività di comunicazione nel rispetto del piano elaborato. In contemporanea con le attività dei diversi laboratori una "troupe cinematografica" inizierà le riprese per la realizzazione del film cortometraggio che documenterà l'intero progetto. Il documento filmato conclusivo sarà invece allegato alla pubblicazione compendio dell'intero progetto. Tale prodotto cartaceo sarà parte integrante della relazione finale di progetto e sarà distribuito a tutti gli stakeholder e a tutti i beneficiari delle attività. Una conferenza stampa realizzata la settimana che precede l'evento conclusivo presenterà il progetto, i risultati e le attività realizzate.</p>	

Come siete venuti a conoscenza dell'iniziativa?	
sito fondazione	
newsletter	
portali web	

Come siete venuti a conoscenza dell'iniziativa?

stampa

CSV Asso Vo Ce

DESTINATARI

300.000 cittadini a cui viene fatta l'informazione. uffici anagrafe dei seguenti comuni Caserta, Aversa, Santa Maria Capua Vetere, Maddaloni e Piedimonte Matese per un totale- di cittadini 8.000

IMPATTO SOCIALE ED ECONOMICO SUL TERRITORIO

Le attività del programma proponente sono volte a sollecitare e supportare i comuni ad attivare la procedura affinché i cittadini possano dare il consenso o il diniego alla donazione degli organi in caso di decesso. Inoltre mira a dare informazioni agli uffici anagrafe rispetto alle informazioni necessarie affinché gli immigrati presenti sul territorio possano attuare tale scelta in maniera consapevole ed essere adeguatamente informati. L'incremento della donazione ha effetti positiv certamente in termini di salvare vite umane, ma anche dal punto di vista economico consente l'abbattimento dei costi che da un lato il sistema sanitario regionale sopporta per coloro i quali si recano fuori regione per essere curati , sia per le famiglie che seguono l'ammalato fuori regione.

STRATEGIA ED INNOVATIVITA' DELL'INTERVENTO PROPOSTO

La strategia è innovativa perchè il volontariato esercitando la propria funzione di advocacy, sollecita le istituzioni a dare informazioni complete ed adeguate ai cittadini affinché liberamente, consapevolmente e in serenità possano attuare o negare la scelta in vita di donare i propri organi in caso di decesso. Tale intervento è innovativo perchè la rete si propone per agire sinergicamente con le istituzioni preposte, superando la visione di un advocacy che si ferma alla sola denuncia.

SOSTENIBILITA' FUTURA E REPLICABILITA' DELL'INTERVENTO

Il programma si propone di individuare e mettere a sistema un buona prassi che vede coinvolti il volontariato del territorio che da anni è impegnato sul tema della donazione e le istituzioni vicine ai cittadini. Tale prassi sarà formalizzata e costituirà un modus operanti delle istituzioni e delle OdV

STUOIO DI FIANZA

NUMERO MESI 24
MESI EFFETTIVI 0

AZIONI

NOME AZIONE	MESE INIZIO	MESE FINE	MESI EFFETTIVI	NUM. PARTNER
Accompagnamento	1	24	0.0	5
Comunicazione	1	24	0.0	5
Coordinamento	1	24	0.0	5
Sensibilizzazione e disseminazione	1	24	0.0	5

RILEVAZIONE PER AZIONE

AZIONE:

Accompagnamento

DESCRIZIONE AZIONE:

Sarà realizzato un percorso di consulenza e accompagnamento sul campo agli operatori pubblici presso gli uffici anagrafe, esso riguarderà in maniera prioritaria la legislazione vigente a livello nazionale e regionale in materia di donazione e trapianto, di manifestazione del consenso o diniego alla donazione, le competenze istituzionali e quelle del terzo settore, le sinergie in rete e le prospettive future. Alla fine del percorso i contenuti verranno inseriti in un opuscolo per quanti operano presso gli uffici anagrafe. Esso sarà presentato in un meeting provinciale, finalizzato a spiegarne i contenuti e aperto a tutti gli impiegati degli uffici anagrafe dei comuni della provincia. Tali attività mirano a sollecitare e supportare i comuni ad attivare la procedura con tempi e fasi definite e condivise. In tal modo i cittadini si sentono garantiti e liberi di dare il consenso o il diniego alla donazione degli organi in caso di decesso. Inoltre mira a dare informazioni agli uffici anagrafe rispetto alle notizie necessarie affinché anche gli immigrati presenti sul territorio possano attuare tale scelta adeguatamente informati e consapevoli.

SEDE AZIONE:

Caserta

RISULTATI ATTESI:

R1
R2
R3

PRODOTTI (OUTPUT)

Potenziamento delle conoscenze, produzione di linee guida condivise

PARTNER COINVOLTI

Associazione Nazionale Oltre frontiere di Caserta ,AIDO Maddaloni ,Associazione Italiana Per la Donazione di Organi, tessuti e cellule Provinciale di Caserta ,Aido Piedimonte Matese ,Associazione Italiana Trapiantati di Fegato ,

AZIONE:

Comunicazione

DESCRIZIONE AZIONE:

RILEVAZIONE PER AZIONE

La comunicazione agisce su due livelli: quello micro e quello macro. A livello micro mira a migliorare la comunicazione tra i volontari delle OdV coinvolte attraverso l'implementazione del sito www.forumperlavita.org con la creazione di una finestra di dialogo per la socializzazione tra i volontari delle odv della rete proponente impegnati nelle attività proposte; a livello macro la comunicazione mira alla diffusione delle tematiche della donazione di organi presso la cittadinanza e gli stakeholder attraverso la diffusione di un linguaggio che diventi patrimonio della comunità inerente la donazione e il trapianto (cos'è, a cosa serve, ecc.). Infatti, la campagna di comunicazione a livello macro è centrale ed importante per: - coinvolgere ed avvicinare i giovani al volontariato, in particolare verranno coinvolti i giovani delle ultime classi delle scuole medie superiori dei comuni di Maddaloni -Ambito sociale C2- , Caserta, Ambito Sociale C1- Marcianise , Ambito Sociale C5, Santa Maria Capua Vetere – Ambito sociale C8, Piedimonte Matese – ambito Sociale C4, proponendo loro un percorso formativo ed informativo integrato con l'emanazione di un concorso fotografico o di elaborati sul tema della donazione e del trapianto con premiazione finale. - Sensibilizzare la cittadinanza attraverso: 1) momenti convegnisti e approfondimenti sul tema 2) creazione di una GPS (guida ai servizi). Tali azioni prevederanno in particolar modo il coinvolgimento dell'ANOLF CISL provinciale nella campagna di informazione destinata agli stranieri Il programma consentirà di coinvolgere circa 25000 persone in totale (si stima che, preso come riferimento il comune di Marcianise, in media il rinnovo tessere di un singolo comune riguarda circa 5025 utenti). I volontari avranno un ruolo preminente nel programma su diversi fronti: nel miglioramento della loro formazione, sollecitando le istituzioni, rendendosi strumento di sensibilizzazione negli incontri destinati agli utenti, studenti e ai cittadini di paesi terzi, in tal caso porteranno la loro testimonianza.L' innovatività sta nel fatto che il volontariato esercitando la propria funzione di advocacy, solleciterà le istituzioni a dare informazioni complete ed adeguate ai cittadini affinché liberamente, consapevolmente e in serenità possano attuare o negare la scelta in vita di donare i propri organi in caso di decesso. Tale intervento è innovativo perché la rete si propone per agire sinergicamente con le istituzioni preposte, superando la visione di un advocacy che si ferma alla sola denuncia.

SEDE AZIONE:

Caserta, Piedimonte Matese, Marcianise, Maddaloni, Santa Maria Capua Vetere

RISULTATI ATTESI:

R1
R2
R3

PRODOTTI (OUTPUT)

Implementazione del sito www.forumperlavita.org, volantini, brochure, guida GPS per orientare i cittadini alla donazione e manifestazione del consenso o diniego, linee guida per gli operatori degli uffici anagrafe dei comuni finalizzata alla loro preparazione nel rispondere ai cittadini che rinnovano il documento di riconoscimento e si dicono essere interessati alla donazione.

PARTNER COINVOLTI

Aido Piedimonte Matese ,AIDO Maddaloni ,Associazione Italiana Per la Donazione di Organi, tessuti e cellule Provinciale di Caserta ,Associazione Nazionale Oltre frontiere di Caserta ,Associazione Italiana Trapiantati di Fegato ,

AZIONE:

Coordinamento

DESCRIZIONE AZIONE:

IL COORDINAMENTO CONSISTE NELL' AVERE LA RESPONSABILITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ SECONDO UNA TEMPSTICA CONCORDATA CON I PARTNER E L'EQUIPE OPERATIVA, TENENDO CONTO DI QUANTO STABILITO IN FASE DI PROGETTAZIONE. LA COMUNICAZIONE CON I PARTNER AVVIENE ATTRAVERSO RIUNIONI MENSILI, TUTTAVIA, QUALORA DOVESSE EMERGERE L'ESIGENZA DI TRASMETTERE INFORMAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA MENSILE SI FARA' RIFERIMENTO A COMUNICAZIONI TRAMITE E-MAIL .

SEDE AZIONE:

sede dell'Aido provinciale sez. di Caserta , Via Verdi 22

RISULTATI ATTESI:

R1
R2
R3

PRODOTTI (OUTPUT)

Relazioni, verbali, schede

RILEVAZIONE PER AZIONE

PARTNER COINVOLTI

Associazione Italiana Per la Donazione di Organi, tessuti e cellule Provinciale di Caserta ,Aido Piedimonte Matese ,
Associazione Italiana Trapiantati di Fegato ,AIDO Maddaloni ,Associazione Nazionale Oltre frontiere di Caserta ,

AZIONE:

Sensibilizzazione e disseminazione

DESCRIZIONE AZIONE:

- Sensibilizzare la cittadinanza attraverso:1) momenti convegnisti e approfondimenti sul tema 2) creazione di una GPS (guida ai servizi). Tali azioni prevederanno in particolar modo il coinvolgimento dell'ANOLF CISL provinciale nella campagna di informazione destinata agli stranieri Il programma consentirà di coinvolgere circa 25000 persone in totale (si stima che per il rinnovo tessere di un singolo comune riguardi circa 5025 utenti mentre l' origine di nuove Carte d'identità coinvolge circa 105 diciottenni). I volontari avranno un ruolo preminente nel programma su diversi fronti: nel miglioramento della loro formazione, sollecitando le istituzioni, rendendosi strumento di sensibilizzazione negli incontri destinati agli utenti, studenti e ai cittadini di paesi terzi, in tal caso porteranno la loro testimonianza.L' innovatività sta nel fatto che il volontariato esercitando la propria funzione di advocacy, solleciterà le istituzioni a dare informazioni complete ed adeguate ai cittadini affinché liberamente, consapevolmente e in serenità possano attuare o negare la scelta in vita di donare i propri organi in caso di decesso. Tale intervento è innovativo perchè la rete si propone per agire sinergicamente con le istituzioni preposte, superando la visione di un advocacy che si ferma alla sola denuncia.

SEDE AZIONE:

Provincia di Caserta

RISULTATI ATTESI:

R1
R2
R3

PRODOTTI (OUTPUT)

brochure, GPS della donazione

PARTNER COINVOLTI

Associazione Italiana Trapiantati di Fegato ,Aido Piedimonte Matese ,Associazione Nazionale Oltre frontiere di Caserta ,AIDO Maddaloni ,Associazione Italiana Per la Donazione di Organi, tessuti e cellule Provinciale di Caserta ,